

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-478 del 02/02/2022
Oggetto	Procedimento MO06A0130 (ex 3269/S). Bassoli Ercole. Rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpi (Mo) per uso piscicoltura. Regolamento Regionale 41/2001 art. 36.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-496 del 02/02/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno due FEBBRAIO 2022 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

Servizio autorizzazioni e concessioni sede di Modena

Oggetto: Procedimento MO06A0130 (ex 3269/S). Bassoli Ercole. Rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpi (Mo) per uso piscicoltura. Regolamento Regionale 41/2001 art. 36.

La Dirigente

Richiamata la determinazione regionale n. 5248 del 28/04/2015, valida fino al 31/12/2015, con la quale è stata rilasciata a Bassoli Ercole la concessione per la derivazione di acqua sotterranea in comune di Carpi, mediante un pozzo identificato dal foglio 3 mappale 6 del N.C.T. utilizzato per il rimpinguamento di un laghetto ad uso piscicoltura con portata massima d'esercizio pari a 3,34 litri/sec e per un quantitativo massimo prelevabile annuo di mc. 50;

Ricevuta, con nota prot. n. PG/2015/671058 del 17/09/2015, da parte di Bassoli Ercole (C.F. BSSRCL60A02D488T) la domanda di rinnovo della sopra citata concessione;

Preso atto che la Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica approvata con D.G.R. n. 1195/2016 considera che i prelievi esistenti possono aver determinato pressioni e relativi impatti sul corpo idrico tali da determinare l'attuale stato e che conseguentemente, nell'ambito di un'istruttoria per il rinnovo di concessione, tali prelievi vanno eventualmente rivisti per permettere il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla pianificazione di settore;

Accertato che la derivazione è stata valutata ai sensi della D.G.R. n. 1195/2016 con il metodo ERA, dal quale risultano i seguenti i dati:

-il prelievo ricade nel corpo idrico non a rischio denominato "pianura alluvionale padana - confinato superiore" - Codice: 0630ER-DQ2-PPCS con stato quantitativo "buono";

-con impatto lieve e criticità tendenziale "bassa", la valutazione ex - ante dell'impatto del prelievo ricade nei casi di "**ATTRAZIONE**", pertanto l'utenza richiesta risulta compatibile con l'equilibrio del bilancio idrico e non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi definiti per il corpo idrico interessato dal prelievo;

Verificato che:

-ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nella tipologia d'uso "pescicoltura", di cui alla lettera d) dell'art. 152, comma 1, della L. R. 3/1999 e s.m.i.;

-l'importo del canone corrisponde al minimo previsto per la tipologia di appartenenza;

Verificato inoltre che il concessionario ha versato:

-l'importo dovuto per l'espletamento dell'istruttoria della domanda di rinnovo, pari a € 87,00;

-il 22/12/2021 **€89** come integrazione del deposito cauzionale

-i canoni pregressi risultano interamente versati;

Visti:

-il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;

-il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;

-il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s. m. i.;

-le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;

-la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;

-la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;

-la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;

-le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 65/2015, 787/2014, n. 1781/2015 e n. 2067/2015;

-la legge n. 241/1990 e s.m.i.;

-il Decreto Legislativo n. 33/2013;

Ritenuto che, sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita, la concessione possa **essere assentita fino al 31.12.2026;**

Dato atto che:

-la Responsabile del procedimento, ai sensi della L. n. 241/1990 è la dott.ssa Angela Berselli, Responsabile dell'Unità demanio idrico del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;

-il Titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE e la Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena, con sede in Via Giardini n. 472 a Modena;

-le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 sono contenute nell' "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. ARPAE di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

Per quanto precede

Determina

a) **di rilasciare**, fatti salvi i diritti dei terzi, a Bassoli Ercole (C.F. BSSRCL60A02D488T) il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea da un pozzo esistente in comune di Carpi (Mo) per il rimpinguamento di un laghetto ad uso piscicoltura con una portata massima di 3,34 litri/sec. e un quantitativo massimo prelevabile di 50 mc/anno - proc. MO06A0130;

b) **di disporre** che il rinnovo della concessione dovrà sottostare alle condizioni e prescrizioni del disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione, sottoscritto per accettazione dal concessionario, tranne gli artt. 2 e 4.1 come di seguito riportato:

ART. 2 - DESTINAZIONE D'USO DELL'ACQUA

L'acqua può essere utilizzata per il rimpinguamento di un laghetto ad uso piscicoltura.

ART. 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE

4.1 Il rinnovo della concessione è valido fino al **31/12/2026**, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia.

c) **di dare atto** che, in caso di mancato pagamento dei canoni, si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. n. 22.12.2009, n. 24;

d) **di ricordare** che tutte le derivazione afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono

soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027. Qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;

e)di rendere noto che i canoni, la cauzione e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

f)di attestare che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico di A.R.P.A.E.;

g)di notificare al Concessionario il duplicato informatico del presente atto tramite PEC;

h)di dare atto che la presente concessione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR n. 131/1986 risulta inferiore a euro 200,00;

i)di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente";

j)di informare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.Lgs. n.104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Responsabile del SAC di ARPAE Modena
DOTT.SSA BARBARA VILLANI

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.